

Corso Marconi 34, 10125 Torino
Tel/fax 011.655.897 e mail info@cubpiemonte.org
sito www.cubpiemonte.org

**Da Torino a Fisciano:
tira e molla tra appalti, esternalizzazioni e tagli di servizi!
L'unica certezza è che i lavoratori pagano sempre di più!**

L'autonomia universitaria permette ai Rettori di scegliere come far fronte ai tagli dei vari governi succedutisi nel tempo.

Torino: i servizi di reference di biblioteca sono appaltati da tempo e i lavoratori dipendenti delle cooperative (REAR, Pierrecicodess e Copat) che vincono gli appalti annuali continuano a vedersi tagliati diritti economici e già non navigavano in buone acque: ora l'ateneo intende risparmiare e quindi taglia l'appalto, alcuni lavoratori rischiano di essere messi in esubero, gli studenti vedranno ridursi i servizi; bell'affare!

Bergamo: i lavoratori in appalto delle portinerie non ricevevano stipendi regolari da mesi in seguito ad un cambio di appalto; solo organizzandosi sono riusciti di recente ad ottenere impegni precisi dall'azienda sul riconoscimento dei trattamenti economici pregressi ed il TFR. Per i lavoratori delle pulizie, utilizzati come "tappabuchi" per sostituire le assenze e costretti ad accettare continue ferie obbligate, si avvia una discussione sulla programmazione dei turni e delle ferie.

Bologna: Dopo dieci anni in cui, la cooperativa REAR non garantiva la malattia pagata - e per alcuni anni nemmeno l'accantonamento del TFR -, in occasione del licenziamento di massa, causa perdita dell'appalto, la stessa ha avuto il cattivo gusto di procedere alla decurtazione dello stipendio del 10% su tutte le voci. L'amministrazione universitaria ancora fa finta di nulla e mette in cantiere altri appalti, Global Service, per più di 25 milioni di euro in pochi anni!

Salerno: a far le pulizie sono dipendenti della Fisciano Sviluppo spa, società a totale capitale pubblico che è anche socia di Fondazione Universitaria; La Fondazione Universitaria riceve dall'ateneo 3.795.092,00 e la Fisciano Sviluppo riceve dalla Fondazione 2.260.000,00; malgrado le cifre siano enormi, e teoricamente potrebbero garantire condizioni economiche decenti per i lavoratori, il passaggio dei servizi dall'Università alla Fondazione, non ha prodotto alcun miglioramento dei servizi delle pulizie presso il Campus universitario che, anzi, si aggravano, impantanati nelle pastoie dei giochi politici, e dei soliti buchi neri in cui le risorse sembrano svanire; oggi Fisciano Sviluppo intende ridurre le ore di lavoro dei dipendenti da 22 a 15. Chiederanno forse agli studenti di pulirsi il Campus malgrado incamerino ben 2.260.000 euro dall'Ateneo e quindi anche con le tasse universitarie?

Venezia I lavoratori delle ditte d'appalto - Guerriero e Prodest - prestano servizio con lavoro discontinuo. Praticamente fanno 3 ore in un sito per poi attraversare la città e farne magari due in un altro palazzo con orari impossibili, 9.00/12.00 e sempre nella stessa giornata 18.00/20.00.

Tra appalti al ribasso e risorse che dagli atenei transitano, e svaniscono, verso cooperative, società private a capitale pubblico e Fondazioni Universitarie di diritto privato, quel che è certo è che i rettori continuano scientemente a precarizzare la vita dei lavoratori e a impoverirli. Proprio come il professor Monti! Tra professori si intendono! E se qualcuno grida all'ingiustizia si scandalizzano pure!

Cub, Flaica CUB e CUB Scuola Università e Ricerca insieme a questi lavoratori continueranno ad opporsi a questa politica di smembramento degli atenei a danno di lavoratori e studenti.

Contro le politiche di austerità dei governi nazionali e mondiali ma anche contro le devastanti scelte dei baroni e dei politici locali.